



Il giorno **24 aprile 2018**, alle 9,00, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti			
Prof.	Nicola SARTOR	- Rettore	P
Prof.	Claudio BACCARANI	- Direttore di Dip. Area Scienze Giur. ed Econ.	AG
Prof.ssa	Roberta FACCHINETTI	- Direttore di Dip. Area Scienze Umane	P
Prof.	Gian Paolo ROMAGNANI	- Direttore di Dip. Area Scienze Umane	P
Prof.	Domenico DE LEO	- Direttore di Dip. Area Scienze Vita e Salute (1)	P
Prof.	Andrea SBARBATI	- Direttore di Dip. Area Scienze Vita e Salute	P
Prof.	Franco FUMMI	- Direttore di Dip. Area Sc.Naturali e Ingegnerist.	AG
Prof.	Diego LUBIAN	- Rapp. Prof. Ordinari Area Scienze Giur.ed Econ.	P
Prof.ssa	Luisa PRANDI	- Rapp. Prof. Ordinari Area Scienze Umane	P
Prof.	Giovanni DE MANZONI	- Rapp. Prof. Ordinari Area Scienze Vita e Salute	AG
Prof.ssa	Paola DOMINICI	- Rapp. Prof. Ordinari Area Sc.Naturali e Ingegnerist.	AG
Prof.ssa	Alessandra CORDIANO	- Rapp. Prof. Associati Area Scienze Giur. ed Econ.	P
Prof.	Leonida TEDOLDI	- Rapp. Prof. Associati Area Scienze Umane (4)	P
Prof.	Giovanni GOTTE	- Rapp. Prof. Associati Area Scienze Vita e Salute	P
Prof.ssa	Francesca MONTI	- Rapp. Prof. Associati Area Sc. Naturali e Ingegnerist.	AG
Dott.	Paolo BUTTURINI	- Rapp. Ricercatori Area Scienze Giur. ed Econ.	P
Dott.ssa	Caterina MARTINELLI	- Rapp. Ricercatori Area Scienze Umane	P
Dott.	Luca GIACOMELLO	- Rapp. Ricercatori Area Scienze Vita e Salute	P
Dott.	Damiano CARRA	- Rapp. Ricercatori Area Sc. Naturali e Ingegneris.	AG
Dott.ssa	Giovanna BRENDOLAN	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Moreno FERRARINI	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Giorgio GUGOLE	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo (2)	P
Dott.	Mauro MARRELLA	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Sig.	Giuseppe LICASTRO	- Rappresentante degli Studenti	P
Sig.ra	Genny ROMEO	- Rappresentante degli Studenti	AG
Dott.ssa	Martina VIVIRITO PELLEGRINO	- Rappresentante dei Dottorandi	P
Ai sensi dell'art. 17, comma 6 dello Statuto, partecipano alla riunione:			
- il Pro Rettore Vicario	prof. Antonio LUPO		P
- la Direttrice Generale	dott.ssa Giancarla MASE'		P
- la Presidente della Scuola di Scienze e Ingegneria	Prof.ssa Antonella FURINI		AG
- il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia	Prof. Alfredo GUGLIELMI		AG
- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione	prof. Antonio SCHIZZEROTTO		AG
- il Presidente del Presidio della Qualità	prof. Graziano PRAVADELLI		P
Come espresso dal Senato Accademico nella riunione del 19.09.2017 partecipano alla riunione come uditori i Direttori di Dipartimento attualmente non componenti il Senato stesso:			
- Prof.ssa Donata Gottardi	Dipartimento Scienze Giuridiche	P (3)	
- Prof.ssa Luigina Mortari	Dipartimento di Scienze Umane	P	
- Prof. Pierfrancesco NOCINI	Dip. di Sc.Chirurgiche, Odontostomat. e Materno-Infantili		AG
- Prof. Oliviero OLIVIERI	Dipartimento di Medicina	P	



Presiede il Rettore, prof. Nicola SARTOR.

Esercita le funzioni di Segretario la dott.ssa Giancarla MASE', partecipano inoltre alla seduta la dott.ssa Barbara Caracciolo, Responsabile della Segreteria Organi di Ateneo e la dott.ssa Paola Cavicchioli della Segreteria Organi di Ateneo, ai fini di fornire alla Direttrice un supporto tecnico qualificato per la regolare redazione del verbale.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni.
2. Approvazione verbali sedute del 20 marzo 2018 e 12 aprile 2018.
3. Bilancio Consuntivo esercizio 2017 – parere.
4. Politiche settoriali di attuazione del Piano strategico.
5. Accordo per la costituzione del centro di competenza ad alta specializzazione "Competence Center SMACT" nella forma di partenariato pubblico privato.
6. Joint Projects 2018 - Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti.
7. Corso di preparazione alle prove di ammissione ai corsi di Laurea della Scuola di Scienze e Ingegneria.
8. Corso di preparazione alla prova unica di ammissione ai corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria.
9. Corso di preparazione ai test di ammissione al corso di Laurea in Scienze della Comunicazione e ai corsi di laurea dell'Area di Lingue e Letterature Straniere.
10. Corso di preparazione al test di ammissione al corso di Laurea in Scienze psicologiche per la formazione.
11. Progetto Tandem: dai banchi di scuola alle aule universitarie – A.A. 2018/2019.
12. Protocollo d'intesa tra la Regione Veneto, la Consigliera Regionale di Parità e i Rettori delle Università venete finalizzato a favorire l'apprendimento di nuove competenze per innovare le politiche di genere.
13. Rinnovo della partecipazione al Consorzio Verona Accademia per l'Opera Italiana e approvazione dello Statuto.
14. Protocollo di intesa con la Facoltà di Medicina dell'Università di Tubinga.
15. Atto costitutivo di Comitato promotore dell'iniziativa "Lex and the City".
16. Premio di studio "In memoria del Prof. Antonio Borghesi".
17. Premio di laurea "Women First 2017".
18. Varie ed eventuali.



- 1) Entra in seduta alle ore 9.13 all'inizio del punto n. 3 dell'odg;
- 2) Entra in seduta alle ore 9.13 all'inizio del punto n. 3 dell'odg;
- 3) Lascia la seduta alle ore 10.16 all'inizio del punto n. 5 dell'odg;
- 4) Lascia la seduta alle ore 10.51 durante la discussione del punto n. 11 dell'odg.

La seduta è stata tolta alle ore 11.13.



1° punto OdG:

COMUNICAZIONE - Estensione tempo produttivo annuo di 1720 ore per la rendicontazione di altri Programmi di finanziamento europei e nazionali

Il Rettore ricorda che in data 20.01.2015 il Senato Accademico ha stabilito che il tempo produttivo annuo per la rendicontazione di tutte le categorie di personale sui progetti finanziati nel Programma Horizon 2020 dovesse essere di 1720 ore.

Il Rettore informa che altri programmi di finanziamento europei, quali Interreg, DG Justice, prevedono ora lo stesso tempo produttivo annuo di 1720 ore ed altri programmi di finanziamento europei e nazionali si stanno orientando verso l'applicazione di questa disposizione per la rendicontazione dei costi del personale impegnato sui progetti.

A tal fine il Rettore informa che l'adozione del tempo produttivo annuo di 1720 ore, prevista dal Programma Horizon 2020, viene estesa a tutte le categorie di personale rendicontate su progetti di altri Programmi di finanziamento europei e nazionali che stabiliscano tale indicazione.

Infine il Rettore ricorda che per garantire la puntuale rilevazione delle ore lavorate è fondamentale la compilazione dei time sheets da parte di tutto il personale impegnato sul progetto (al 100% e non), sia sui progetti Horizon 2020 che sulle altre tipologie di progetti finanziati.

Il Senato Accademico prende atto.



1° Punto OdG

COMUNICAZIONE - Trasparenza: obblighi di pubblicazione on line di dati reddituali e patrimoniali

Il Rettore ricorda che gli obblighi di trasparenza, con particolare riferimento alla pubblicazione di informazioni reddituali e patrimoniali, sono regolati dal relativo testo unico, il D. Lgs. n. 33/2013, e specificati dalle linee guida emanate dalla competente Autorità, l'ANAC, con la Delibera n. 241/2017.

I soggetti interessati in ambito universitario sono:

- Rettore;
- componenti del Consiglio d'Amministrazione;
- componenti del Senato Accademico;
- Direttore Generale;
- Dirigenti;
- titolari di funzioni dirigenziali (ove esistenti).

Gli obblighi in questione, riportati all'art. 14 del testo unico e precisati nelle linee guida ANAC, sono i seguenti:

- ☐ Dichiarazione della situazione patrimoniale:
 - ✓ Beni immobili (terreni e fabbricati),
 - ✓ Beni mobili iscritti in pubblici registri,
 - ✓ Azioni e quote di partecipazione in società,
 - ✓ Esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società,
 - ✓ Titolarità di imprese;
- ☐ Quadro riepilogativo dell'ultima dichiarazione dei redditi (previo oscuramento dei dati personali non pertinenti o sensibili);
- ☐ Attestazione di variazione patrimoniale rispetto alla dichiarazione resa l'anno precedente;
- ☐ (per i soli soggetti cessati da carica / incarico) Attestazione di variazione patrimoniale rispetto all'ultima attestazione resa, di cui una parte da pubblicare on line ed un'altra da depositare presso l'Ateneo;
- ☐ Dichiarazione relativa all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti, e ad altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti.

L'Ateneo ha obbligo di pubblicare on line tali dichiarazioni, rese dai singoli soggetti obbligati, entro tre mesi da elezione, nomina o conferimento d'incarico.

Inoltre, tutti i richiamati adempimenti –ad eccezione, ovviamente, di quanto richiesto ai soggetti cessati da carica / incarico - concernono anche la situazione patrimoniale e la dichiarazione dei redditi del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado di parentela (nonni, genitori, figli, nipoti in linea retta, cioè figli dei figli, fratelli e sorelle), se gli stessi vi consentono; diversamente, ai sensi delle richiamate linee guida ANAC, sono i titolari di carica / incarico a dover predisporre ulteriore:

- ☐ Dichiarazione di mancato consenso da parte dei familiari, di cui l'Ateneo deve dare evidenza on line.

Per quanto riguarda, invece, gli ulteriori obblighi di pubblicazione on line (atto di nomina, curriculum, compensi di qualsiasi natura connessi a carica / incarico), saranno assolti d'ufficio, ove possibile, previa verifica della validità della documentazione già on line o tramite contatto individuale con i soli soggetti interessati.

Il Rettore evidenzia come la mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui sopra comporta la possibilità che l'Autorità competente, ANAC, anche a seguito di verifica richiesta annualmente al Nucleo di Valutazione dell'Università, irroghi una sanzione da € 500 ad € 10.000 direttamente ai soggetti interessati, individualmente inadempienti per non aver fornito quanto richiesto, come anche al dirigente eventualmente responsabile della mancata pubblicazione on line.

Per facilitare i componenti degli Organi d'Ateneo nell'assolvimento degli obblighi di cui sopra, sono stati predisposti appositi modelli di dichiarazione (**allegati 1, 2, 3, 4 e 5**) e l'Area Prevenzione rischi e trasparenza provvederà a contattare i singoli componenti, riepilogando quanto necessario, oltre ad assicurare il supporto eventualmente necessario.

Il Rettore fa presente, infine, che i componenti del Senato Accademico già in carica da un anno a questa parte, destinatari dell'analoga comunicazione resa al Senato nella seduta del 27 aprile 2017 e



declinata anche con nota e-mail del 28 aprile 2017, a patto che abbiano provveduto a quanto allora richiesto, per il corrente esercizio 2018 sono tenuti unicamente alla trasmissione di:

- Attestazione di variazione patrimoniale rispetto alla dichiarazione resa per l'anno 2017 (allegato 2),
- Quadro riepilogativo dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata (o attestazione di non aver presentato alcuna dichiarazione).

Come lo scorso anno, l'Area Prevenzione rischi e trasparenza trasmetterà a tutti i componenti del Senato Accademico, compresi i componenti cessati nell'ultimo anno, una nota esplicativa corredata dalla modulistica.

Il Senato Accademico prende atto.



1° punto OdG:

COMUNICAZIONE – Progetti presentati per il Bando di Ateneo Ricerca di Base - anno 2017.

Il Rettore informa che nell'ambito del Bando di Ateneo per la Ricerca di Base 2017 sono stati presentati, entro la data di scadenza del 20 aprile 2018, nr. **139 progetti** così suddivisi con indicato anche il numero di proposte inviate dalle strutture nella precedente edizione:

Nr. Progetti per Dipartimento	2015	2017
	N. progetti	N. progetti
Biotecnologie	14	14
Culture e Civiltà	12	9
Diagnostica e Sanità Pubblica	7	5
Economia Aziendale	11	8
Informatica	23	16
Lingue e Letterature Straniere	9	8
Medicina	14	10
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	23	26
Scienze chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	5	6
Scienze Economiche	10	8
Scienze Giuridiche	9	9
Scienze Umane	17	20
Totale	154	139

Valore complessivo progetti per Dipartimento	2015	2017
	Euro	Euro
Biotecnologie	793.820,00	946.000,00
Culture e Civiltà	719.900,00	542.100,00
Diagnostica e Sanità Pubblica	499.500,00	309.500,00
Economia Aziendale	479.250,00	468.490,00
Informatica	1.111.667,00	894.670,00
Lingue e Letterature Straniere	579.069,00	449.500,00
Medicina	913.058,00	724.250,00
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	1.365.050,00	1.760.038,00
Scienze chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	183.500,00	375.530,00
Scienze Economiche	415.204,00	357.500,00
Scienze Giuridiche	470.000,00	445.717,00
Scienze Umane	903.469,00	1.227.050,00
Totale finanziamento	8.433.487,00	8.500.345,00



Nr. Progetti per macroarea	2015	2017
	N. progetti	N. progetti
Scienze della Vita e della Salute	48	47
Scienze e Ingegneria	37	30
Scienze Giuridiche ed Economiche	30	25
Scienze Umanistiche	39	37
Totale complessivo	154	139

Valore complessivo progetti per Macroarea	2015	2017
	Euro	Euro
Scienze della Vita e della Salute	2.882.108,00	3.169.318,00
Scienze e Ingegneria	1.905.487,00	1.840.670,00
Scienze Umanistiche	2.281.438,00	2.218.650,00
Scienze Giuridiche ed Economiche	1.364.454,00	1.271.707,00
Totale finanziamento	8.433.487,00	8.500.345,00

Il Rettore ricorda che ai sensi dell'art. 6 del Bando la procedura di valutazione delle proposte presentate si svolgerà secondo la modalità telematica mediante peer reviewing. Essa prevede che, verificata d'Ufficio la completezza documentale, il progetto sia trasmesso per le valutazioni scientifiche a 3 (tre) esperti, estratti a sorte dalla banca dati REPRISE del MIUR (Decreto Ministeriale 13 giugno 2016 n. 380) sulla base dei seguenti dati:

- 3 parole chiave liberamente indicate dal responsabile scientifico;
- 3 parole chiave selezionate fra quelle associate al settore ERC di riferimento per il progetto;
- il settore scientifico disciplinare (SSD) del progetto che potrà essere diverso da quello del coordinatore scientifico.

Per garantire un'ottimale associazione del progetto ai referee e ottimizzare i tempi della selezione, si procederà all'estrazione degli esperti dalla banca dati sulla base di una combinazione dei criteri sopra indicati, fatta salva la facoltà del valutatore di accettare o meno l'incarico una volta consultato l'abstract della proposta.

Il Senato Accademico prende atto.



2° punto OdG:

Approvazione verbali sedute del 20 marzo 2018 e del 12 aprile 2018.

Il Rettore ricorda che sono stati consegnati ai Componenti del Senato Accademico i verbali delle sedute del 20 marzo 2018 e del 12 aprile 2018.

Il Rettore, dopo aver chiesto ai Signori Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura dei suddetti verbali, constatata la mancanza di rilievi e li pone all'approvazione.

Il Senato Accademico all'unanimità approva.



3° punto OdG:

Bilancio Consuntivo esercizio 2017 – parere

Alle ore 9.07 entra in seduta il Dott. Nifosi, Dirigente della Direzione Amministrazione e finanza, per illustrare nel dettaglio l'argomento in oggetto.

Alle ore 9.13 entrano in seduta il Prof. De Leo ed il dott. Gugole.

Il Rettore ricorda che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera n) dello Statuto di Ateneo, il Bilancio unico di Ateneo d'esercizio deve essere presentato al Senato Accademico per il prescritto parere.

Il Rettore, nell'evidenziare come il Conto Consuntivo rappresenti anche l'annuale appuntamento per una verifica dei risultati conseguiti, sia in termini finanziari che patrimoniali, a seguito delle attività svolte, presenta la seguente documentazione:

Bilancio unico d'Ateneo d'esercizio (allegato n. 1), che si compone dei seguenti documenti:

- i. *Stato patrimoniale*, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile, redatto secondo uno schema a sezioni contrapposte (attività contrapposte a passività e patrimonio netto);
- ii. *Conto economico*, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica. Esso è redatto secondo uno schema a struttura scalare coerente con le finalità informative del bilancio stesso;
- iii. *Rendiconto finanziario*, che riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni finanziarie avvenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati;
- iv. *Nota integrativa*, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati.

Viene quindi illustrata una breve presentazione che riassume gli aspetti più salienti che emergono dal Bilancio unico di Ateneo 2017.

Si apre una breve discussione durante la quale vengono chiesti alcuni chiarimenti da parte dei senatori Marrella, Sbarbati, Gotte e Gugole.

Il Senato Accademico esprime parere favorevole al Bilancio consuntivo esercizio 2017.

Lascia la seduta il Dott. Nifosi.



4° punto OdG:

Politiche settoriali di attuazione del Piano strategico

Alle ore 9.55 entrano in seduta la Prof.ssa Calafà ed il Prof. Pezzotti, per illustrare nel dettaglio l'argomento in oggetto.

Il Rettore ricorda che al punto 3° della seduta del Senato Accademico del 20 marzo u.s. è stato approvato l'impianto generale del documento "Politiche di attuazione del Piano strategico 2017-2019" che, come noto, rappresenta uno degli strumenti di attuazione del Piano Strategico di Ateneo nelle aree della Ricerca, della Didattica e della Terza missione.

Il Rettore ricorda, inoltre, che, nella medesima seduta, il Senato Accademico si era riservato di presentare, entro il 9 aprile 2018, alcuni suggerimenti di modifiche al documento che sarebbe stato successivamente ripresentato per l'approvazione definitiva al Senato Accademico della seduta odierna.

Premesso quanto sopra, il Rettore comunica che sono pervenute le osservazioni scritte dei Senatori Prof.ssa Donata Gottardi (**allegato 1**) e Dott. Damiano Carra (**allegato 2**).

In accordo con i Delegati competenti, che si sono riuniti per visionare tali proposte, il Rettore conferma l'accoglimento dei suggerimenti richiesti. Con riguardo alle note comuni relative all'incentivazione al Delegato di Dipartimento per l'internazionalizzazione, il Rettore ricorda che è in fase di definizione una complessiva proposta di incentivi di Ateneo che comprenderà anche le iniziative relative all'internazionalizzazione. Con riguardo alle restanti note contenute nell'**allegato 2** segnala che il peso complessivo tra obiettivi strategici e obiettivi operativi non è uniforme in tutto il documento e che la stessa differenza stilistica tra le tre parti ricerca, didattica e terza missione è il risultato, al momento, non superabile. Il documento Politiche settoriali di attuazione del Piano strategico in approvazione è la prima definizione delle politiche settoriali che annualmente sarà rivista in ragione degli obiettivi raggiunti.

Particolare attenzione verrà prestata, nella prima revisione del documento alle sollecitazioni finali dell'**allegato 1** relative al profilo orizzontale delle relazioni tra Dipartimenti e allo sviluppo delle reti interne per sviluppare ulteriormente il livello di eccellenza nella ricerca dell'Ateneo.

Pertanto, il documento finale delle Politiche settoriali che recepisce le modifiche viene riportato nell'**allegato 3** dove, evidenziate in grigio, sono segnalate le modifiche più significative.

Si apre una breve discussione con alcune richieste di chiarimenti da parte del Prof. Gotte e del Prof. Sbarbati.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- visto il Piano Strategico di Ateneo per gli anni 2016-2019;
- viste le osservazioni dei Senatori Prof.ssa Gottardi e Dott. Carra;

all'unanimità

delibera

di approvare il documento "Politiche di attuazione del Piano strategico 2017-2019", aggiornato con i suggerimenti richiamati in narrativa.

Alle ore 10.12 lascia la seduta la Prof.ssa Calafà.



5° punto OdG:

Accordo per la costituzione del centro di competenza ad alta specializzazione “Competence Center SMACT” nella forma di partenariato pubblico privato.

Alle ore 10.16 lascia la seduta la Prof.ssa Gottardi.

Il Rettore comunica che il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), con il decreto n. 214 del 12 settembre 2017, attuato con decreto del Direttore Generale della Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese (DGPICPMI) del 29 gennaio 2018, ha emanato un bando per la presentazione di domande di contributo per la costituzione di centri di competenza ad alta specializzazione nelle tecnologie in ambito Industria 4.0 (detti anche “Competence Center”). Il bando prevede l’investimento di 40 milioni di euro in un triennio con i quali saranno finanziati da 5 a 7 Competence Center sul territorio nazionale.

Le università del Triveneto, a seguito della sottoscrizione del protocollo d’intesa per lo sviluppo congiunto di un Competence Center in data 30 settembre 2016, si sono impegnate a presentare una domanda di finanziamento al MISE per la costituzione di un Competence Center con capofila l’Università di Padova.

Il Prof. Mario Pezzotti, Delegato alla Ricerca Scientifica, unitamente ai referenti delle Università del Veneto, il Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige, oltre alla Fondazione Bruno Kessler (FBK) e l’Istituto Nazionale per la Fisica della Materia (INFN), coordinati dal Prof. Fabrizio Dughiero, prorettore dell’Università di Padova con delega al trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese, hanno condotto un’intensa attività di progettazione e networking, che ha portato alla preparazione di un progetto di finanziamento (**Allegato 1**) che verrà presentato al MISE.

Il Competence Center, denominato “SMACT CC – Polo universitario delle Venezie”, sarà un polo di innovazione volto ad creare, grazie alla costruzione di reti, alla collaborazione e al trasferimento di conoscenze, un ecosistema capace di mettere in relazione le aziende con gli attori dell’innovazione e con gli investitori, per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi.

Il Rettore informa ancora che l’Università di Padova, dopo aver attivato la procedura di evidenza pubblica la selezione dei partner privati, ha trasmesso al nostro ateneo l’*Accordo per la costituzione del centro di competenza ad alta specializzazione “SMACT - Social network, Mobile platforms&Apps, Advanced Analytics and Big Data, Cloud, Internet of Things”* (**Allegato 2**) che dovrà essere sottoscritto entro il 30 aprile 2018 per consentirne la presentazione della domanda di finanziamento.

Il Rettore chiede ai signori Senatori di esprimere il proprio parere in merito:

- all’adesione al Competence Center SMACT;
- alla costituzione di un soggetto giuridico indipendente con i partner di progetto, in caso di esito positivo espresso dal MISE per domanda di finanziamento presentata.

Si apre una breve discussione con alcune richieste di chiarimenti da parte della Prof.ssa Facchinetti.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore
 - presa visione del progetto e dell’accordo di partenariato
- all’unanimità,

delibera

- la sottoscrizione dell’*Accordo per la costituzione del centro di competenza ad alta specializzazione “SMACT - Social network, Mobile platforms&Apps, Advanced Analytics and Big Data, Cloud, Internet of Things”*
- la costituzione di un soggetto giuridico indipendente con i partner di progetto, in caso di esito positivo espresso dal MISE per domanda di finanziamento presentata.

5° punto OdG

Struttura proponente Direzione Generale, Area Ricerca



6° punto OdG:

Joint Projects 2018- Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti: approvazione.

Il Rettore, nel far presente che l'Università di Verona in linea con il processo di valutazione della terza missione introdotto dalla VQR 2004-2010 e riguardante il concetto di apertura del mondo accademico verso il contesto socio-economico mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze, ricorda che il nostro Ateneo dal 2005 ha avviato l'iniziativa **Joint Projects**.

Con questo bando l'Università di Verona intende incentivare la realizzazione di progetti congiunti di ricerca, innovazione e sviluppo con Enti privati, Enti pubblici di ricerca e Enti pubblici no profit. Il principale impatto che l'iniziativa ha ottenuto in questi anni è stato il coinvolgimento del sistema economico locale, regionale, nazionale e in alcuni casi internazionali in progetti strategici di ricerca, con un significativo accrescimento della reputazione dell'Ateneo come partner scientifico e tecnologico del territorio. Ad oggi l'importo complessivo cofinanziato per i **257 progetti** è di **circa 30 milioni di euro** con un coinvolgimento di **oltre 230 imprese ed Enti privati, Enti pubblici di ricerca ed Enti pubblici no profit**. In particolare nell'edizione 2017 il Bando Joint Projects ha riscosso un notevole successo: su 46 progetti presentati ne sono stati cofinanziati 25 per la linea 1 e 8 per la linea 2.

Il Rettore nel rammentare che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2017 ha approvato nel bilancio di previsione dell'Ateneo per l'anno 2018 uno stanziamento di € **1.000.000** per tale programma, presenta quindi il **Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti – Joint Projects 2018 (allegato n. 1)**

Con riferimento alla tipologia di soggetti, imprese ed enti pubblici e privati, profit e no profit che nel corso degli anni hanno applicato sul Bando e per i quali dall'edizione 2015 sono state individuate le due distinte linee di finanziamento:

LINEA 1: 800.000 € in favore di progetti di ricerca congiunti con imprese, costituite nelle varie forme giuridiche, (con esclusione degli spin off istituiti presso l'Università di Verona), e/o con gli Enti Pubblici di ricerca, salvo quanto previsto dall'articolo 2 comma 2 del presente bando;

LINEA 2: 200.000 € in favore di progetti di ricerca congiunti con Enti privati o pubblici no profit, con esclusione delle Università sia pubbliche che private italiane e straniere, salvo quanto previsto dall'articolo 2 comma 2 del presente bando.

Il Rettore precisa che da quando è stata introdotta la differenziazione delle linee di finanziamento, la linea 2, dedicata a Enti privati o pubblici no profit, non ha in nessuna edizione esaurito il budget di 200.000€, messo a disposizione e pertanto il Consiglio di Amministrazione, nell'approvare la graduatoria dei progetti da finanziare, ha stabilito di destinare tale residuo al finanziamento di altri progetti in graduatoria per la Linea 1. Per promuovere ulteriormente la partecipazione degli enti privati o pubblici no profit il Rettore propone quindi, rispetto alla scorsa edizione del Bando, di non definire una soglia minima di finanziamento per i progetti della Linea 2. Nel Bando Joint Projects 2017 infatti ciascun progetto della Linea 2 prevedeva una richiesta minima di 6.000 €, con un equivalente impegno finanziario da parte dei partner, elemento che può aver scoraggiato la partecipazione di realtà no profit con minori possibilità di investimento.

Il Rettore prosegue ora evidenziando le **caratteristiche principali del Bando**, la cui scadenza per la presentazione dei progetti viene stabilita alle **ore 12.00 di lunedì 02 luglio 2018**:

- Il Coordinatore scientifico, oltre ad indicare a quale **linea di finanziamento** intende partecipare (**LINEA 1 – LINEA 2**), dovrà predisporre la **proposta di progetto in lingua inglese** (con una breve descrizione in italiano), contenente un'illustrazione, sufficientemente dettagliata, degli stati di avanzamento e degli obiettivi realizzativi intermedi il cui conseguimento condurrà al



raggiungimento dell'obiettivo finale dichiarato;

- Il Coordinatore Scientifico di un Joint Project dovrà essere un docente di ruolo dell'Università di Verona (professore ordinario, associato, ricercatore) che, in qualità di responsabile del gruppo di ricerca proponente, presenterà un solo progetto all'Università. I ricercatori a tempo determinato di tipo A e B, potranno partecipare ad un progetto JP (in qualità di responsabile scientifico o collaboratore) purché la durata e realizzazione del progetto sia compatibile con quella del loro contratto.
- Il Responsabile Scientifico di un progetto vincitore di un finanziamento nell'ambito del Bando di Ateneo per la Ricerca di Base 2017 o del Bando Joint Project 2017 non potrà presentare in qualità di Coordinatore Scientifico un progetto congiunto nell'ambito del Bando Joint Projects 2018. Non è tuttavia esclusa la sua partecipazione al team di ricerca di un solo progetto congiunto, compatibilmente con gli impegni già assunti per altre attività istituzionali.
- I **progetti** da presentare **non dovranno essere già stati precedentemente finanziati con fondi di Ateneo**, pena la loro esclusione in fase di valutazione.
- I progetti dovranno essere realizzati da uno o più Dipartimenti e/o Centri di Ricerca dotati di autonomia finanziaria, congiuntamente con almeno una o più imprese e/o Enti pubblici di ricerca, e gli Enti pubblici no profit. Le **altre Università** e gli **spin off di Ateneo** potranno partecipare in qualità di partner scientifici ma i loro apporti economico-finanziari o figurativi non saranno conteggiati ai fini della costituzione del costo totale del progetto. Gli Enti pubblici di ricerca, e gli Enti pubblici no profit coinvolti come partner finanziari dovranno obbligatoriamente allegare alla domanda di partecipazione l'impegno di spesa o documento equivalente che attesti la piena disponibilità dei fondi di cofinanziamento non vincolati ad altri progetti o iniziative.
- Il **cofinanziamento complessivo assicurato dall'Università** non potrà superare il **50% del costo totale del progetto** nei termini di seguito illustrati:
 - fino ad un massimo **del 30% del costo totale del progetto**, sarà assicurato dal Bilancio dell'Amministrazione Centrale dell'Università;
 - **il 20% del costo totale del progetto** si intende assicurato come **cofinanziamento da parte del Dipartimento o Centro di Ricerca di Ateneo** che potrà esporlo o in denaro o come valorizzazione del costo del personale di ricerca che lavorerà al programma in funzione degli obiettivi del progetto.
- **Almeno il 50% del costo totale del progetto dovrà essere assicurato come cofinanziamento da parte delle Imprese/Enti partecipanti** alla realizzazione del progetto congiunto incluso. Tale cofinanziamento del partner esterno potrà includere un 20% massimo di valorizzazione del costo del personale strutturato che lavorerà al programma e di stima del valore d'uso delle attrezzature esistenti in funzione degli obiettivi del progetto. La percentuale del 20% può essere anche aumentata fino ad un massimo del 50% sulla base della sola stima del valore d'uso di nuove attrezzature acquisite per il progetto da parte dell'Impresa/Ente, purché queste siano strumentali per l'Università nell'ambito del progetto di ricerca presentato e per l'intera durata delle attività di ricerca. Al termine del progetto tali strumentazioni dovranno essere cedute a titolo gratuito all'Università. Qualora la quota di cofinanziamento assicurata da parte delle Imprese/Enti partecipanti superi la percentuale del 50% del costo totale del progetto, le ulteriori risorse esterne potranno determinare la diminuzione della quota di cofinanziamento da parte dell'Ateneo fino ad annullarla.
- Il finanziamento richiesto all'Amministrazione Centrale dell'Università:
 - per ciascuna proposta di progetto congiunto con **imprese ed Enti pubblici di ricerca** non può essere inferiore a **€ 15.000,00 e superiore a € 50.000,00**;
 - per ciascuna proposta di progetto congiunto con **Enti privati o pubblici no profit** non può essere **superiore a € 20.000,00**;



- Allo scopo di **promuovere le borse di dottorato** è prevista la possibilità di una borsa di dottorato in presenza di progetti triennali.
- Secondo la procedura predisposta l'esperto invierà l'esito della propria istruttoria effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE SCIENTIFICA fino ad un max di 100 punti
a) Innovatività e/o originalità e congruità della ricerca proposta, prospettive di diffusione e trasferimento dei risultati attesi dalla realizzazione del progetto e contributo all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico settore produttivo o ambito applicativo di interesse: fino a punti 60;
b) Qualificazione scientifica, anche in relazione al progetto presentato, del coordinatore scientifico e dei responsabili di unità, con riferimento alla valutazione della loro attività scientifica negli ultimi cinque anni ed alla competenza nel settore oggetto della proposta: fino a punti 25;
c) Possibile impatto della ricerca proposta e potenzialità di realizzazione di un significativo avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte, con particolare riferimento, per le aree interessate, alle tematiche oggetto del programma Horizon 2020: fino a punti 15;

- Per le due linee di finanziamento, progetti di ricerca congiunti con imprese e progetti di ricerca congiunti con Enti privati o pubblici no profit, **verranno redatte due distinte graduatorie** che saranno utilizzate fino al raggiungimento delle somme separatamente stanziate.
- La procedura di valutazione delle proposte presentate si svolgerà secondo la modalità telematica mediante peer reviewing. Essa prevede che, verificata d'Ufficio la completezza documentale, il progetto sia trasmesso per le valutazioni scientifiche a **3 (tre) esperti**, estratti a sorte dalla banca dati **REPRISE** del MIUR (Decreto Ministeriale 13 giugno 2016 n. 380) sulla base dei seguenti dati:
 - 3 parole chiave liberamente indicate dal responsabile scientifico;
 - 3 parole chiave selezionate fra quelle associate al settore ERC di riferimento per il progetto;
 - il settore scientifico disciplinare (SSD) del progetto che potrà essere diverso da quello del coordinatore scientifico.

Per garantire un'ottimale associazione del progetto ai referee e ottimizzare i tempi della selezione, si procederà all'estrazione degli esperti dalla banca dati sulla base di una combinazione dei criteri sopra indicati, fatta salva la facoltà del valutatore di accettare o meno l'incarico una volta consultato l'abstract della proposta.

Il punteggio finale sarà determinato dalla **media aritmetica delle tre valutazioni**.

Saranno ammesse in graduatoria solo le proposte che avranno ottenuto un **punteggio minimo finale pari a 60 punti**.

- I soggetti coinvolti nella procedura di valutazione dei progetti presentati saranno il **Consiglio di Amministrazione di Ateneo per l'approvazione dei progetti da finanziare fino ad esaurimento del fondo e le relative graduatorie finali pubblicate attraverso le pagine web di Ateneo**, e l'Area Ricerca – *Liaison Office*, per quanto concerne la verifica della completezza documentale, la gestione tecnico-amministrativa del processo di valutazione, nonché l'assegnazione dei progetti a valutatori esperti indipendenti, mediante sorteggio.
- Si prevede la partecipazione, proporzionale alla quota del rispettivo cofinanziamento, ai diritti di proprietà intellettuale o industriale sui risultati della ricerca (eventuali invenzioni, nuovi modelli, innovazioni di procedimento o di prodotto, know-how tecnico e commerciale), fatti salvi i diritti spettanti per legge ad autori ed inventori. Qualora i partner convengano diversamente dovranno essere espressamente autorizzati dall'Area Ricerca – *Liaison Office*.
- Ciascuna Parte potrà pubblicare i risultati derivanti dall'attività oggetto del presente contratto solo previa autorizzazione scritta dell'altra Parte, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata



a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sullo sviluppo industriale di detti risultati.

- Nei materiali divulgativi dei progetti finanziati è opportuno utilizzare il nome e/o i segni distintivi dell'Università di Verona, del Dipartimento, della Struttura di Ricerca di Ateneo e dell'iniziativa Joint Projects secondo le linee guida di identità visiva di Ateneo e indicando "Progetto finanziato nell'ambito del programma Joint Projects 2018 promosso dall'Università degli Studi di Verona"
- Compatibilmente con le esigenze di riservatezza dei partner, i progetti finanziati sono invitati ad organizzare eventi di diffusione dei risultati dei progetti e a prendere parte alle iniziative istituzionali di promozione del Bando.

Infine il Rettore rende noto che è in fase di definizione con la Camera di Commercio di Verona un accordo di co-finanziamento dedicato esclusivamente alle imprese della provincia di Verona per favorirne la partecipazione al Bando. L'esito di tale trattativa verrà portato in comunicazione agli organi collegiali dei rispettivi Enti.

Il Rettore invita i Signori Senatori ad esprimere il loro parere in merito al **Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti – Joint Projects 2018**, come presentato in premessa.

Si apre una breve discussione con alcune richieste di chiarimenti da parte del Prof. Gotte.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore
- esaminato il testo del **Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti – Joint Projects 2018**
- tenuto conto della proposta di modifica sulla definizione delle linee 1 e 2 di finanziamento all'unanimità,

delibera

- di approvare proposta di modifica della soglia minima di finanziamento richiesto per la Linea 2;
- di approvare il **Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti – Joint Projects 2018** autorizzandone l'emanazione;
- di dare mandato al Rettore di procedere con la definizione dell'accordo con la Camera di Commercio di Verona per il co-finanziamento dedicato esclusivamente alle imprese della provincia di Verona per favorirne la partecipazione al Bando .

Alle ore 10.40 lascia la seduta il Prof. Pezzotti.



7° punto OdG:

Corso di preparazione alle prove di ammissione ai corsi di Laurea della Scuola di Scienze e Ingegneria

Alle ore 10.40 entrano in seduta la Prof. Tomaselli ed il Prof. Gosetti, per illustrare nel dettaglio l'argomento in oggetto.

Lo scorso anno, nei mesi di luglio e agosto, è stata attivata la prima edizione del "Corso di preparazione alle prove di ammissione ai corsi di laurea in Bioinformatica, Biotecnologie, Informatica, Matematica applicata e Scienze e tecnologie viticole ed enologiche".

All'iniziativa hanno partecipato 220 studenti. Complessivamente si sono immatricolati 155 studenti (ovvero il 70.5% dei partecipanti al corso) ad uno dei corsi della Scuola di Scienze e Ingegneria (Biotecnologie 19, Bioinformatica 11, Informatica 83, Matematica applicata 27, Scienze e tecnologie viticole ed enologiche 15).

Considerato l'esito della precedente edizione, il Consiglio della Scuola di Scienze e Ingegneria, in data 28.02.2018 ha deliberato la proposta di attivazione della seconda edizione corso di preparazione alle prove di ammissione ai corsi di laurea in Bioinformatica, Biotecnologie, Informatica, Matematica applicata e Scienze e tecnologie viticole ed enologiche.

Il corso sarà erogato nel mese di luglio (16-20 luglio), con un massimo di 400 iscritti (la precedenza sarà data agli studenti neo diplomati iscritti ai test di ammissione 2018/2019) e verterà sulle materie oggetto del test, articolate secondo il seguente calendario:

Giornata	Materia	Ore Lezione	Ore Esercitazione
16 luglio	Matematica	4	2
17 luglio	Fisica	4	2
18 luglio (mattino)	Problem solving	3	
18 luglio (pomeriggio)	Comprensione del testo	3	
19 luglio	Chimica	4	2
20 luglio	Biologia	4	2
	TOTALE	22	8

Il corso sarà attivato con un minimo di 50 partecipanti e prevede una quota di iscrizione di € 40,00.

I docenti saranno individuati tra i docenti disponibili nel periodo individuato ed afferenti ai SSD delle materie oggetto del test. Agli stessi sarà conferito incarico di docenza da parte dei Consigli di dipartimento di afferenza. In alternativa, accertata l'impossibilità di utilizzare le risorse umane disponibili tra professori e ricercatori dell'Università di Verona, si provvederà all'emanazione di un bando per l'affidamento di attività di didattica integrativa finalizzate al corso di preparazione.

Per la docenza nei corsi estivi, si prevede quanto segue:

- **ai professori dell'Ateneo** le ore di insegnamento effettuate verranno retribuite a titolo di incentivazione nel caso in cui si superi la soglia delle 120 ore, con il compenso orario che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione per l'a.a. 2018/19;
- **ai ricercatori** potranno essere affidate ore di insegnamento con la medesima tariffa oraria prevista per i professori;
- **ai ricercatori a tempo determinato** le ore saranno retribuite se svolte oltre l'impegno contrattuale;
- **al personale docente esterno a contratto** le ore di insegnamento frontale effettuate verranno retribuite con un compenso orario stabilito dal Consiglio di Amministrazione;
- **ad eventuali collaboratori alla docenza, selezionati** secondo l'art. 7 co. 6 D.Lgs n. 165/2001 – "Regolamento per la Disciplina delle procedure comparative per l'attivazione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa ovvero occasionale presso l'Università di Verona emanato con D. R. 2928/2006", è riconosciuto il compenso per le attività di didattica integrativa, pari a 55 euro onnicomprensivi.

Il costo della docenza risultante dalla presente delibera sarà interamente coperto dalle quote di iscrizione degli studenti.

Il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.



Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la delibera della Scuola di Scienza e Ingegneria del 28.02.2018;

all'unanimità

esprime parere favorevole

alla realizzazione della seconda edizione del corso di preparazione alle prove di ammissione ai corsi di Laurea in Bioinformatica, Biotecnologie, Informatica, Matematica applicata e Scienze e tecnologie viticole ed enologiche.



8° punto OdG:

Corso di preparazione alla prova unica di ammissione ai corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria

Lo scorso anno, nei mesi di luglio e agosto, è stata attivata la terza edizione del “Corso per la preparazione degli studenti alla prova unica di ammissione ai corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria”.

All'iniziativa hanno partecipato 823 studenti. Di questi studenti, 667 erano neo diplomati, mentre 156 risultavano ancora iscritti alla scuola superiore. Complessivamente si sono immatricolati presso il nostro Ateneo 235 studenti, ovvero il 35.23% dei frequentanti immatricolabili.

Gli studenti iscritti al corso che hanno partecipato a Verona al test di Medicina e Odontoiatria sono stati 321. I vincitori sono stati 49 (45 a Medicina e Chirurgia e 4 a Odontoiatria e Protesi Dentaria), riportando una percentuale di successo del **15.26%** (la percentuale di successo per i non partecipanti al corso è stata dell'8.45%).

Considerato l'esito della precedente edizione, il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia, in data 20 febbraio 2018 ha deliberato la proposta di attivazione della quarta edizione del corso di preparazione per l'a.a. 2018/19 (**allegato n.1**), secondo le seguenti modalità:

- realizzazione di 2 turni in 2 settimane (gruppo 1: 23-28 luglio, gruppo 2: 20-25 agosto), con un massimo di 500 iscritti per ciascun turno;
- organizzazione della didattica: lezione plenaria di didattica frontale al mattino (4 ore: 9.00-13.00) ed esercitazioni a gruppi al pomeriggio (2 ore per ciascun gruppo); per la sola Logica saranno previste esercitazioni sia mattina che pomeriggio (3 ore + 3 ore); simulazione il sabato mattina.
- quota di iscrizione pari a € 60,00.

Il Rettore informa inoltre che, in attesa della pubblicazione da parte del MIUR dei programmi della prova di ammissione, si prevede che il corso verterà sulle materie che da sempre sono state oggetto del test: Logica, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica.

I docenti saranno individuati tra i docenti disponibili nel periodo individuato ed afferenti ai SSD delle materie oggetto del test. Preliminarmente verrà richiesta la disponibilità ai docenti che hanno partecipato all'edizione dello scorso anno. Agli stessi sarà conferito incarico di docenza da parte del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia. La Scuola emanerà un bando esterno in caso di indisponibilità di docenti di ruolo e per l'affidamento di incarichi di didattica integrativa per le esercitazioni pomeridiane.

Per la docenza nei corsi estivi, si prevede quanto segue:

- **ai professori dell'Ateneo** le ore di insegnamento frontale effettuate verranno retribuite a titolo di incentivazione nel caso in cui si superi la soglia delle 120 ore, con il compenso orario che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione per l'a.a. 2018/19;
- **ai ricercatori** potranno essere affidate ore di insegnamento con la medesima tariffa oraria prevista per i professori;
- **ai ricercatori a tempo determinato** le ore saranno retribuite se svolte oltre l'impegno contrattuale;
- **al personale docente esterno a contratto** le ore di insegnamento frontale effettuate verranno retribuite con un compenso orario stabilito dal Consiglio di Amministrazione;
- **ad eventuali collaboratori alla docenza, selezionati** secondo l'art. 7 co. 6 D.Lgs n. 165/2001 – “Regolamento per la Disciplina delle procedure comparative per l'attivazione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa ovvero occasionale presso l'Università di Verona emanato con D. R. 2928/2006”, è riconosciuto il compenso per le attività di didattica integrativa, pari a 55 euro onnicomprensivi.

Il costo della docenza risultante dalla presente delibera sarà interamente coperto dalle quote di **iscrizione degli studenti**.

Il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.



Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la delibera della Scuola di Medicina del 20 febbraio 2018;

all'unanimità

esprime parere favorevole

alla realizzazione della quarta edizione del "Corso di preparazione alla prova unica di ammissione ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria".



9° punto OdG:

Corso di preparazione ai test di ammissione al corso di Laurea in Scienze della Comunicazione e ai corsi di laurea dell'Area di Lingue e Letterature Straniere

Il Rettore comunica che i Dipartimenti di Culture e Civiltà e di Lingue e Letterature Straniere, rispettivamente nella seduta del 14.03.2018 (**allegato n.1**) e 21.03.2018 (**allegato n.2**), hanno deliberato l'attivazione di un "Corso di preparazione ai test di ammissione al corso di Laurea in Scienze della Comunicazione e ai corsi di laurea dell'Area di Lingue e Letterature Straniere".

Il corso sarà organizzato in forma laboratoriale secondo le seguenti modalità:

- realizzazione di un turno della durata di 3 giorni (27-28-29 agosto 2018), con un massimo di 200 iscritti (la precedenza sarà data, nell'ordine, agli studenti neo diplomati iscritti al test di ammissione 2018/2019, agli studenti già iscritti ai CDL della classe L11 dell'Università di Verona, e a seguire tutti gli interessati;
- organizzazione della didattica: lezione plenaria di didattica frontale (2 ore) ed esercitazioni a gruppi (2 ore); per la sola Logica saranno previste solo esercitazioni (4 ore); simulazione del test il mercoledì:
27 agosto: 9-11 lezione teorica sul testo saggistico
27 agosto: 11-13 esercitazione a gruppi sul testo saggistico
27 agosto: 14-16 lezione teorica sul testo giornalistico
27 agosto: 16-18 esercitazione a gruppi sul testo giornalistico
28 agosto: 9-11 esercitazione di logica
28 agosto: 11-13 esercitazione di logica
28 agosto: 14-16 esercitazione a gruppi sul testo saggistico
28 agosto: 16-18 esercitazione a gruppi sul testo giornalistico
29 agosto: 9-12 simulazione del test cartaceo
29 agosto: 13-17 simulazione del test informatizzato di inglese livello B1

In merito ai contenuti del corso, il Rettore informa che saranno desunti dal Syllabus predisposto dal CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso che gestisce i test di ammissione a questi corsi di laurea) e verteranno sui seguenti argomenti:

- comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana
- conoscenze e competenze acquisite negli studenti
- ragionamento logico
- lingua inglese livello B1

Il corso sarà attivato con un minimo di 25 partecipanti e prevede una quota di iscrizione di € 40,00.

I docenti saranno individuati tra i docenti disponibili nel periodo individuato ed afferenti ai SSD delle materie oggetto del test. Agli stessi sarà conferito incarico di docenza da parte dei Consigli di dipartimento di afferenza. In alternativa, accertata l'impossibilità di utilizzare le risorse umane disponibili tra professori e ricercatori dell'Università di Verona, i Dipartimenti provvederanno all'emanazione di un bando per l'affidamento di attività di didattica integrativa finalizzate al corso di preparazione

Per la docenza nei corsi estivi, si prevede quanto segue:

- **ai professori dell'Ateneo** le ore di insegnamento frontale effettuate verranno retribuite a titolo di incentivazione nel caso in cui si superi la soglia delle 120 ore, con il compenso orario che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione per l'a.a. 2018/19;
- **ai ricercatori** potranno essere affidate ore di insegnamento con la medesima tariffa oraria prevista per i professori;
- **ai ricercatori a tempo determinato** le ore saranno retribuite se svolte oltre l'impegno contrattuale;
- **al personale docente esterno a contratto** le ore di insegnamento frontale effettuate verranno retribuite con un compenso orario stabilito dal Consiglio di Amministrazione;



- **ad eventuali collaboratori alla docenza, selezionati** secondo l'art. 7 co. 6 D.Lgs n. 165/2001 – *“Regolamento per la Disciplina delle procedure comparative per l'attivazione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa ovvero occasionale presso l'Università di Verona emanato con D. R. 2928/2006”*, è riconosciuto il compenso per le attività di didattica integrativa, pari a 55 euro onnicomprensivi.

Il costo della docenza risultante dalla presente delibera sarà interamente coperto dalle quote di iscrizione degli studenti.

Il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la delibera del Dipartimento di Culture e Civiltà del 14 marzo 2018;
- vista la delibera del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere del 21 marzo 2018;

all'unanimità

esprime parere favorevole

alla realizzazione della prima edizione del “Corso di preparazione ai test di ammissione al corso di Laurea in Scienze della Comunicazione e ai corsi di laurea dell'Area di Lingue e Letterature Straniere”.



10° punto OdG:

Corso di preparazione al test di ammissione al corso di Laurea in Scienze Psicologiche per la formazione

Il Rettore comunica che il Dipartimento di Scienze Umane, nella seduta del 14.03.2018 (**allegato n.1**) ha deliberato l'attivazione di un "Corso di preparazione al test di ammissione al corso di Laurea in Scienze Psicologiche per la formazione".

Il corso sarà organizzato in forma laboratoriale secondo le seguenti modalità:

- realizzazione di un turno della durata di una settimana (30 luglio – 3 agosto 2018), con un massimo di 200 iscritti (la precedenza sarà data agli studenti neo diplomati iscritti al test di ammissione e, a seguire, a tutti gli interessati);
- organizzazione della didattica: le attività verteranno sulle materie oggetto del test e saranno articolate secondo il seguente calendario:

Giornata	09-13		14-18	
30-lug	Lezione plenaria di comprensione del testo		GRP 1 - comprensione	GRP 2 - logica
31-lug	GRP 1 - logica	GRP 2 - comprensione	GRP 3 - comprensione	GRP 4 - logica
01-ago	GRP 3 - logica	GRP 4 - comprensione	GRP 5 - comprensione	GRP 6 - logica
02-ago	GRP 5 - logica	GRP 7 - comprensione	GRP 6 - comprensione	GRP 7 - logica
03-ago	SIMULAZIONE DEL TEST			

Il corso sarà attivato con un minimo di 50 partecipanti e prevede una quota di iscrizione pari a € 40,00.

I docenti saranno individuati tra i docenti disponibili nel periodo individuato ed afferenti ai SSD delle materie oggetto del test. Agli stessi sarà conferito incarico di docenza da parte dei Consigli di dipartimento di afferenza. In alternativa, accertata l'impossibilità di utilizzare le risorse umane disponibili tra professori e ricercatori dell'Università di Verona, si provvederà all'emanazione di un bando per l'affidamento di attività di didattica integrativa finalizzate al corso di preparazione.

Per la docenza nei corsi estivi, si prevede quanto segue:

- **ai professori dell'Ateneo** le ore di insegnamento frontale effettuate verranno retribuite a titolo di incentivazione nel caso in cui si superi la soglia delle 120 ore, con il compenso orario che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione per l'a.a. 2018/19;
- **ai ricercatori** potranno essere affidate ore di insegnamento con la medesima tariffa oraria prevista per i professori;
- **ai ricercatori a tempo determinato** le ore saranno retribuite se svolte oltre l'impegno contrattuale;
- **al personale docente esterno a contratto** le ore di insegnamento frontale effettuate verranno retribuite con un compenso orario stabilito dal Consiglio di Amministrazione;
- **ad eventuali collaboratori alla docenza, selezionati** secondo l'art. 7 co. 6 D.Lgs n. 165/2001 – "Regolamento per la Disciplina delle procedure comparative per l'attivazione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa ovvero occasionale presso l'Università di Verona emanato con D. R. 2928/2006", è riconosciuto il compenso per le attività di didattica integrativa, pari a 55 euro onnicomprensivi.

Il costo della docenza risultante dalla presente delibera sarà interamente coperto dalle quote di iscrizione degli studenti.

Il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.



Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze Umane del 14 marzo 2018

all'unanimità

esprime parere favorevole

alla realizzazione della prima edizione del “Corso di preparazione al test di ammissione al corso di Laurea in Scienze Psicologiche per la formazione”.



11° punto OdG:

Progetto tandem: dai banchi di scuola alle aule universitarie – A.A. 2018/2019

L'Università di Verona, in collaborazione con le Scuole Superiori del Territorio, ha attivato a partire dal 2001 il "Progetto Tandem", che prevede l'erogazione di corsi di insegnamento per gli studenti degli istituti superiori svolti congiuntamente da docenti universitari e docenti della scuola.

Alla luce delle recenti linee politiche di attuazione del piano strategico 2017-2019 approvate dal CDA del 23.02.2018, che hanno posto come obiettivo strategico il "*Dare continuità ai percorsi di studio*" attraverso la realizzazione di iniziative atte a sviluppare un livello significativo di consapevolezza da parte degli studenti nella scelta del percorso di studi, Il Rettore riferisce che il Delegato al Diritto allo Studio e alle politiche per gli Studenti, Prof. Giorgio Gosetti, ha concordato con la Delegata alla Didattica, Prof.ssa Alessandra Tomaselli, di rivedere alcuni punti caratterizzanti il Progetto Tandem pervenendo alle seguenti determinazioni:

1) Tipologie di corso.

Nell'ambito del Progetto Tandem possono essere attivate le seguenti tipologie di corso:

- a) **corsi standard (ricompresi nell'offerta formativa del nostro ateneo/INSEGNAMENTI DI BASE/CARATTERIZZANTI/AFFINI)**, miranti a far comprendere allo studente gli argomenti e le metodologie tipiche di uno o più corsi di studio, al fine di favorire una scelta consapevole del percorso universitario;
- b) corsi per il conseguimento delle "**certificazioni linguistiche**" (per i diversi livelli di competenza: A2-B1-B2-C1);
- c) **corsi di preparazione alla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso**, finalizzati a fornire allo studente i contenuti necessari per il superamento delle relative prove di verifica; preso atto della graduale e pressoché completa estensione dell'accesso programmato a tutti i corsi di laurea triennale (e di laurea magistrale a ciclo unico) del nostro Ateneo, la verifica delle conoscenze di base previste per l'accesso viene organizzata e proposta come preparazione ai contenuti previsti dai test di selezione e prevede tre sottocategorie:
 - i. Corsi tandem relativi a Cds con AP nazionale
 - ii. Corsi tandem relativi a Cds con AP locale con test CISIA
 - iii. Corsi tandem relativi a Cds con AP locale con test NON-CISIA (interni)

2) Proposta corso.

I corsi di tipologia **a)** sono proposti da un docente dell'Ateneo e successivamente deliberati dal Consiglio di Dipartimento di afferenza; per docente dell'Ateneo si intende un professore, un ricercatore di ruolo o a tempo determinato o un docente che nello stesso anno accademico ricopre per contratto o supplenza insegnamenti in Ateneo.

I corsi di tipologia **b)** sono deliberati dal Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo, che deciderà in merito al livello delle certificazioni nonché alla durata e all'attribuzione degli insegnamenti.

I corsi di tipologia **c)** sono proposti secondo modalità differenti a seconda della sottocategoria di appartenenza:

- i. sono proposti, sulla base dei contenuti definiti annualmente dal MIUR, da un docente dell'Ateneo e successivamente deliberati dal Consiglio della Scuola o del Dipartimento;
- ii. sono proposti, sulla base dei contenuti definiti annualmente dal CISIA nei diversi Syllabus, da un docente dell'Ateneo e successivamente deliberati dal Consiglio di Dipartimento;
- iii. sono proposti dai singoli collegi didattici che ne definiscono i contenuti e individuano il docente cui affidare gli insegnamenti.

La tabella 1 riassume quanto sopra esposto:

TABELLA 1: chi propone l'insegnamento

TIPOLOGIA CORSO	Docente dell'Ateneo	Collegio Didattico	Consiglio Direttivo del CLA
Standard	•	-	-
Certificazioni linguistiche	-	-	•
Preparazione alla verifica delle conoscenze richieste per l'ingresso	-	•	-

3) Affidamento corso.

I corsi tandem possono essere affidati a docenti di ruolo (professori o ricercatori anche a tempo determinato) e a docenti a contratto. Nel caso di impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili tra i Docenti dell'Ateneo, per i soli corsi di tipologia a) e c), gli insegnamenti potranno essere affidati tramite l'emanazione di un bando di conferimento incarico. Della proposta sarà data pronta comunicazione al dipartimento competente per l'ambito disciplinare. A conclusione delle procedure tutti i corsi saranno sottoposti all'approvazione dei rispettivi Consigli di Dipartimento. I corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche sono tenuti da collaboratori ed esperti linguistici con contratto in essere per l'A.A. 2018/19 presso il Centro Linguistico di Ateneo. Il dettaglio è riportato nella seguente tabella 2.

TABELLA 2: affidamento insegnamenti

TIPOLOGIA CORSO	Docente dell'Ateneo	Docente a contratto (bando conferimento incarico)	CEL
Standard	•	•	-
Certificazioni linguistiche	-	-	•
Preparazione alla verifica delle conoscenze richieste per l'ingresso	•	•	-

4) Rapporto CFU/ORE

- per i corsi **“standard”**, il rapporto CFU/ORE di didattica corrisponde a quello previsto dai corsi universitari (1/6 - 1/8 - 1/10 a seconda dell'area di appartenenza del corso);
- per i corsi che rilasciano **“certificazioni linguistiche”** non è fissato alcun rapporto CFU/ORE; i CFU corrispondono al livello conseguito;
- i corsi di **“preparazione alla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso”** non rilasciano CFU.

5) Riconoscimento CFU

I CFU Tandem acquisiti dagli studenti con il superamento dell'esame finale, sono riconosciuti nell'ambito dei corsi universitari, fino ad un massimo di 10, secondo le seguenti modalità:

- per i corsi **“standard”**, i CFU sono riconosciuti **“automaticamente in ambito D”** all'interno dei corsi di laurea della Macro Area di riferimento, mentre per il riconoscimento nelle altre Macro Aree è necessario il parere favorevole del Collegio didattico competente;
- le **“certificazioni linguistiche”** sono riconosciute, nei corsi di studio in cui è prevista una certificazione della lingua e del livello corrispondente, oppure come insegnamento o parte di esso, con le caratteristiche proprie dello specifico piano didattico; nel caso in cui siano previste nell'ambito delle conoscenze previste per l'accesso non rilasciano CFU;
- i corsi di **“preparazione alla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso”** possono prevedere una prova di simulazione del test di accesso e non rilasciano CFU.



6) **Numero minimo iscritti per attivazione corsi**

I corsi proposti nell'ambito del Progetto Tandem saranno attivati soltanto se raggiungeranno un numero minimo di **15 iscrizioni**.

7) **Studenti singoli**

Studenti singoli possono **partecipare autonomamente al Tandem**, svincolati dall'adesione degli istituti di appartenenza, previo versamento di un contributo assicurativo previo versamento di un contributo assicurativo di euro 7.

8) **Criteri per la retribuzione dell'attività didattica**

Sulla base di quanto previsto dal *"Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari"* emanato con D.R. n. 687 del 17/05/2016, le ore di insegnamento frontale svolte dai professori di ruolo nei corsi Tandem saranno retribuite oltre le 120 o le 80 ore rispettivamente per i professori a tempo pieno e i professori a tempo definito, mentre quelle svolte dai ricercatori a tempo determinato saranno retribuite se svolte **oltre** l'impegno contrattuale.

Ai **collaboratori ed esperti linguistici dell'Ateneo**, qualora le ore svolte nell'ambito del Progetto Tandem fossero aggiuntive rispetto alle ore stabilite dal loro contratto di lavoro, si garantisce una retribuzione conforme a quanto previsto dal Contratto integrativo 2015/2021 per il personale CEL sottoscritto il 21 settembre 2016 e il CCNL 12 marzo 2009.

Alle ore 10.51 lascia la seduta il Prof. Tedoldi.

Si apre una breve discussione con alcune richieste di chiarimenti da parte dei senatori Prandi e Gotte.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore,
 - visto il Regolamento Didattico di Ateneo - parte generale, emanato con Decreto Rettorale 15 settembre 2001 n. 12515, adeguato al D.M. n. 270/2004 con Decreto Rettorale 3 giugno 2008 n. 2511 e successive modificazioni;
- all'unanimità

delibera

- di realizzare il progetto *"Tandem: dai banchi di scuola alle aule universitarie – A.A. 2018/2019"*, con le seguenti modalità:

1) **Tipologie di corso.**

Nell'ambito del Progetto Tandem possono essere attivate le seguenti tipologie di corso:

- a) **corsi standard (ricompresi nell'offerta formativa del nostro ateneo/INSEGNAMENTI DI BASE/CARATTERIZZANTI/AFFINI)**, miranti a far comprendere allo studente gli argomenti e le metodologie tipiche di uno o più corsi di studio, al fine di favorire una scelta consapevole del percorso universitario;
- b) corsi per il conseguimento delle **"certificazioni linguistiche"** (per i diversi livelli di competenza: A2-B1-B2-C1);
- c) **corsi di preparazione alla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso**, finalizzati a fornire allo studente i contenuti necessari per il superamento delle relative prove di verifica; preso atto della graduale e pressoché completa estensione dell'accesso programmato a tutti i corsi di laurea triennale (e di laurea magistrale a ciclo unico) del nostro Ateneo, la verifica delle conoscenze di base previste per l'accesso viene organizzata e proposta come preparazione ai contenuti previsti dai test di selezione e prevede tre sottocategorie:
 - i. Corsi tandem relativi a Cds con AP nazionale
 - ii. Corsi tandem relativi a Cds con AP locale con test CISIA
 - iii. Corsi tandem relativi a Cds con AP locale con test NON-CISIA (interni)



2) Proposta corso.

I corsi di tipologia **a)** sono proposti da un docente dell'Ateneo e successivamente deliberati dal Consiglio di Dipartimento di afferenza; per docente dell'Ateneo si intende un professore, un ricercatore di ruolo o a tempo determinato o un docente che nello stesso anno accademico ricopre per contratto o supplenza insegnamenti in Ateneo.

I corsi di tipologia **b)** sono deliberati dal Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo, che deciderà in merito al livello delle certificazioni nonché alla durata e all'attribuzione degli insegnamenti.

I corsi di tipologia **c)** sono proposti secondo modalità differenti a seconda della sottocategoria di appartenenza:

- i. sono proposti, sulla base dei contenuti definiti annualmente dal MIUR, da un docente dell'Ateneo e successivamente deliberati dal Consiglio della Scuola o del Dipartimento;
- ii. sono proposti, sulla base dei contenuti definiti annualmente dal CISIA nei diversi Syllabus, da un docente dell'Ateneo e successivamente deliberati dal Consiglio di Dipartimento;
- iii. sono proposti dai singoli collegi didattici che ne definiscono i contenuti e individuano il docente cui affidare gli insegnamenti.

La tabella 1 riassume quanto sopra esposto:

TABELLA 1: chi propone l'insegnamento

TIPOLOGIA CORSO	Docente dell'Ateneo	Collegio Didattico	Consiglio Direttivo del CLA
Standard	•	-	-
Certificazioni linguistiche	-	-	•
Preparazione alla verifica delle conoscenze richieste per l'ingresso	-	•	-

3) Affidamento corso.

I corsi tandem possono essere affidati a docenti di ruolo (professori o ricercatori anche a tempo determinato) e a docenti a contratto. Nel caso di impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili tra i Docenti dell'Ateneo, per i soli corsi di tipologia a) e c), gli insegnamenti potranno essere affidati tramite l'emanazione di un bando di conferimento incarico. Della proposta sarà data pronta comunicazione al dipartimento competente per l'ambito disciplinare. A conclusione delle procedure tutti i corsi saranno sottoposti all'approvazione dei rispettivi Consigli di Dipartimento. I corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche sono tenuti da collaboratori ed esperti linguistici con contratto in essere per l'A.A. 2018/19 presso il Centro Linguistico di Ateneo. Il dettaglio è riportato nella seguente tabella 2.

TABELLA 2: affidamento insegnamenti

TIPOLOGIA CORSO	Docente dell'Ateneo	Docente a contratto (bando conferimento incarico)	CEL
Standard	•	•	-
Certificazioni linguistiche	-	-	•
Preparazione alla verifica delle conoscenze richieste per l'ingresso	•	•	-



4) Rapporto CFU/ORE

- a) per i corsi **“standard”**, il rapporto CFU/ORE di didattica corrisponde a quello previsto dai corsi universitari (1/6 - 1/8 - 1/10 a seconda dell'area di appartenenza del corso);
- b) per i corsi che rilasciano **“certificazioni linguistiche”** non è fissato alcun rapporto CFU/ORE; i CFU corrispondono al livello conseguito;
- c) i corsi di **“preparazione alla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso”** non rilasciano CFU.

5) Riconoscimento CFU

I CFU Tandem acquisiti dagli studenti con il superamento dell'esame finale, sono riconosciuti nell'ambito dei corsi universitari, fino ad un massimo di 10, secondo le seguenti modalità:

- a) per i corsi **“standard”**, i CFU sono riconosciuti **“automaticamente in ambito D”** all'interno dei corsi di laurea della Macro Area di riferimento, mentre per il riconoscimento nelle altre Macro Aree è necessario il parere favorevole del Collegio didattico competente;
- b) le **“certificazioni linguistiche”** sono riconosciute, nei corsi di studio in cui è prevista una certificazione della lingua e del livello corrispondente, oppure come insegnamento o parte di esso, con le caratteristiche proprie dello specifico piano didattico; nel caso in cui siano previste nell'ambito delle conoscenze previste per l'accesso non rilasciano CFU;
- c) i corsi di **“preparazione alla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso”** possono prevedere una prova di simulazione del test di accesso e non rilasciano CFU.

6) Numero minimo iscritti per attivazione corsi

I corsi proposti nell'ambito del Progetto Tandem saranno attivati soltanto se raggiungeranno un numero minimo di **15 iscrizioni**.

7) Studenti singoli

Studenti singoli possono **partecipare autonomamente al Tandem**, svincolati dall'adesione degli istituti di appartenenza, previo versamento di un contributo assicurativo di euro 7 .

8) Criteri per la retribuzione dell'attività didattica

Sulla base di quanto previsto dal *“Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari”* emanato con D.R. n. 687 del 17/05/2016, le ore di insegnamento frontale svolte dai professori di ruolo nei corsi Tandem saranno retribuite oltre le 120 o le 80 ore rispettivamente per i professori a tempo pieno e i professori a tempo definito, mentre quelle svolte dai ricercatori a tempo determinato saranno retribuite se svolte **oltre** l'impegno contrattuale.

Ai **collaboratori ed esperti linguistici dell'Ateneo**, qualora le ore svolte nell'ambito del Progetto Tandem fossero aggiuntive rispetto alle ore stabilite dal loro contratto di lavoro, si garantisce una retribuzione conforme a quanto previsto dal Contratto integrativo 2015/2021 per il personale CEL sottoscritto il 21 settembre 2016 e il CCNL 12 marzo 2009.

Alle ore 11.03 lasciano la seduta la Prof.ssa Tomaselli ed il Prof. Gosetti.



12° punto OdG:

Protocollo d'intesa tra la Regione Veneto, la Consigliera Regionale di Parità e i Rettori delle Università Venete finalizzato a favorire l'apprendimento di nuove competenze per innovare le politiche di genere.

Le Università Venete (Verona, Padova, Cà Foscari di Venezia e Iuav) e la Regione Veneto intendono promuovere l'incontro tra aspirazioni e competenze dei giovani e fabbisogno del mercato del lavoro e, al contempo, favorire l'integrazione a pieno titolo delle donne a tutti i livelli della vita politico-istituzionale, economico-sociale, scientifica e tecnologica.

A tale fine è stato predisposto un protocollo di intesa (**allegato 1**) che prevede, in particolare, il perseguimento dei seguenti **obiettivi**:

- a) realizzare corsi di studio (laurea, laurea specialistica, dottorato di ricerca), anche in concorso tra più dipartimenti e scuole o più università, con particolare riguardo al settore delle politiche attive del lavoro, delle relazioni industriali, degli studi sulle politiche di pari opportunità;
- b) agevolare lo svolgimento di tirocini formativi e stage lavorativi, di sperimentazioni curriculari e didattiche per evidenziare le specifiche competenze disciplinari, che concorrono a formare i nuovi profili formativi e professionali;
- c) promuovere la dimensione di genere nella ricerca scientifica, cercando di favorire la presenza femminile nelle attività di ricerca finanziate dall'Unione Europea in tutte le discipline concernenti saperi innovativi;
- d) formulare un programma pilota per l'orientamento universitario che tenga conto della coerenza tra offerta universitaria e richieste del mercato del lavoro ma anche gli interessi vocazionali personali;
- e) promuovere l'adozione di strumenti di programmazione e monitoraggio (Bilancio di Genere).

Per la realizzazione dei citati obiettivi il protocollo prevede una serie di **azioni**. In particolare:

- a) la Regione del Veneto, gli enti e aziende ad essa collegate, la Consigliera di Parità e la rete delle Consigliere ospiteranno tirocini per studentesse e studenti universitari, ricercatori, docenti, in stretta collaborazione con gli organi e i programmi degli Atenei
- b) la Regione del Veneto e la Consigliera di parità promuoveranno la visibilità e daranno appoggio, nelle sedi comunitarie appropriate, alle iniziative e potranno, inoltre, formulare proposte d'indirizzo per la formulazione dei programmi degli Atenei
- c) sarà reso visibile e valorizzato l'apporto femminile all'organizzazione del lavoro e della società e al contributo di una cultura aziendale delle pari opportunità nel realizzare programmi di ricerca gli Atenei del Veneto
- d) sarà mantenuto un contatto permanente tra gli Atenei del Veneto, la Regione del Veneto e la Consigliera di Parità, prevedendo almeno un incontro all'anno tra Assessore all'Istruzione, alla Formazione, al Lavoro e Pari opportunità, Consigliera di Parità, delegati dei Rettori e i Comitati Unici di Garanzia (CUG);
- e) potranno essere sottoscritti ulteriori accordi o intese di dettaglio tra la Regione, la Consigliera di parità e i singoli atenei su relativi e specifici progetti.

La collaborazione prevista non comporta oneri a carico del bilancio di Ateneo.

Il Rettore, nell'informare che il protocollo d'intesa è stato approvato dalla Regione Veneto con delibera di giunta del 24 ottobre 2017, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore
 - esaminato il testo del protocollo d'intesa;
- all'unanimità,
esprime parere favorevole alla stipula del protocollo d'intesa tra Regione Veneto, Consigliera Regionale di Parità e Rettori delle Università Venete finalizzato a favorire l'apprendimento di nuove competenze per innovare le politiche di genere



13° punto OdG:

Rinnovo della partecipazione al Consorzio Verona Accademia per l'Opera Italiana e approvazione dello Statuto

Il Rettore ricorda che l'Ateneo partecipa al **Consorzio Verona accademia per l'opera italiana**, consorzio costituito il 26 maggio 2008 a seguito della stipula di un protocollo d'intesa con diverse istituzioni, tra le quali: il Ministero Istruzione Università e Ricerca, la Fondazione Arena di Verona, il Conservatorio di Musica "E. F. dall'Abaco" di Verona, l'Accademia di Belle Arti di Verona, la Regione del Veneto e la Provincia di Verona, con la finalità di creare un polo nazionale artistico di alta specializzazione sul teatro musicale e coreutico.

Il consorzio è in stretto rapporto organizzativo e funzionale con la Fondazione Arena e non rientra nei consorzi Interuniversitari di ricerca.

L'Università di Verona, come previsto nel protocollo d'intesa, ha assunto l'impegno di sostenere il progetto sui temi della ricerca e dell'innovazione applicati al teatro musicale e per Statuto non partecipa alle spese del Consorzio ed alla costituzione del fondo di gestione.

La partecipazione dell'Ateneo, essendo finalizzata all'apporto di opera scientifica, trova espressione nella presenza di un proprio rappresentante nel Comitato tecnico scientifico del Consorzio, organo con funzioni propositive in merito alle attività didattico formative e di produzione artistica. Attualmente ricopre tale incarico il Prof. Nicola Pasqualicchio, ricercatore di Discipline dello spettacolo, che ha redatto un'apposita relazione sull'attività del Consorzio (**allegato 1**).

Il Rettore fa presente che il Consorzio è in scadenza al 26 maggio 2018 e che la Presidente, Cecilia Gasdia, ha convocato i Consorziati per deliberare sul rinnovo del Consorzio per ulteriori 10 anni e sulle modifiche, di natura quasi esclusivamente formale, al testo statutario ed evidenziate nell'**allegato 2**.

E' stata inoltre redatta una relazione tecnica (**allegato 3**) che riporta anche una breve analisi delle performance economico finanziarie dalla quale risulta che il consorzio è attivo e che la sua condizione risulta in miglioramento per il secondo anno consecutivo.

Il Rettore informa che il Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2018 ha deliberato di approvare, subordinatamente all'acquisizione del parere del Senato accademico, il rinnovo del Consorzio e, previa opportuna modifica dello Statuto finalizzata a chiarire la situazione di limitata responsabilità rispetto alle obbligazioni assunte dal Consorzio, proseguendo inoltre nell'attività di monitoraggio della situazione economica.

Chiede pertanto al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore
- vista la relazione scientifica del Prof. Pasqualicchio;
- esaminato lo statuto;
- vista la relazione tecnica;

esprime

parere favorevole al rinnovo del Consorzio, previa opportuna modifica dello Statuto finalizzata a chiarire la situazione di limitata responsabilità rispetto alle obbligazioni assunte dal Consorzio.



14° punto OdG:

Protocollo di Intesa con la Facoltà di Medicina dell'Università di Tubinga.

Il Rettore comunica che il Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica, su proposta del Direttore della Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive e Tropicali, prof.ssa Evelina Tacconelli, ha approvato nella seduta del 5 febbraio 2018 il testo di un Protocollo di Intesa con la Facoltà di Medicina dell'Università di Tubinga, Germania (**allegato 1**).

L'accordo, di durata quinquennale, prevede iniziative di cooperazione e scambio in tutti gli ambiti di reciproco interesse accademico: sviluppo di progetti di joint venture, organizzazione di attività accademiche e scientifiche comuni quali corsi, conferenze, seminari e simposi, lo scambio di studenti e/o di personale docente e di pubblicazioni di interesse comune.

La definizione, lo sviluppo e la gestione delle attività congiunte saranno oggetto di specifici accordi attuativi da sottoscrivere successivamente e la supervisione dei relativi progetti sarà affidata a dei coordinatori appositamente designati dalle parti firmatarie.

Il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
 - visto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica del 5 febbraio 2018;
 - esaminato il testo dell'accordo
- all'unanimità,

esprime

parere favorevole alla stipula del Protocollo di Intesa con la Facoltà di Medicina dell'Università di Tubinga.



15° punto OdG:

Atto costitutivo del Comitato Promotore dell'iniziativa "Lex and the City".

Il Rettore comunica che il Dipartimento di Scienze Giuridiche, nella seduta del 10 aprile 2018, ha espresso il proprio parere positivo alla proposta di adesione all'Atto costitutivo (**allegato 1**) del Comitato Promotore dell'iniziativa "Lex and the City" promosso da Comune di Verona, Ordini degli Avvocati e dei Commercialisti di Verona, Consiglio Notarile di Verona e Studio Legale Lambertini e Associati, con la possibile partecipazione anche del Tribunale di Verona.

L'iniziativa nasce dalla volontà di promuovere un Festival annuale del Diritto denominato "Lex and the City", strutturato preferibilmente su più giorni e da tenersi indicativamente nel mese di maggio, finalizzato ad avvicinare i cittadini, i professionisti e le imprese alla conoscenza del mondo del diritto e della sua concreta applicazione.

Il **Comitato Promotore** decide annualmente il tema della manifestazione che potrà vertere su un tema specifico attinente al mondo del diritto ed in grado di attirare l'interesse del pubblico e l'attenzione dei media. Organizza inoltre la raccolta dei fondi e mette a disposizione, compatibilmente con i propri vincoli di bilancio, le risorse umane e finanziarie per la realizzazione della manifestazione e dei singoli eventi.

Sono organi del Comitato, nominati dal Comitato stesso:

- il **Presidente**: ha la rappresentanza legale del Comitato, ne convoca e presiede le riunioni e cura l'esecuzione delle decisioni assunte;
- il **Tesoriere**: si occupa dell'amministrazione finanziaria del Comitato ricevendo gli incassi, sottoscrivendo i pagamenti e provvedendo all'affidamento dei servizi e all'acquisto dei beni necessari per lo svolgimento delle finalità del Comitato.
- il **Revisore**: è responsabile della contabilità del Comitato e predispone, al termine di ciascun esercizio, il bilancio da sottoporre all'approvazione del Comitato Promotore.

Per la predisposizione del programma scientifico degli eventi, la scelta dei relatori, il coordinamento e la supervisione di tutti i contenuti scientifici della manifestazione il Comitato Promotore nomina un **Comitato Scientifico**, determinandone il numero dei componenti da scegliersi tra professori universitari, professionisti o magistrati che si siano particolarmente distinti nel campo dell'insegnamento o dello studio del diritto. Il comitato scientifico è presieduto dal Rettore.

Il Rettore informa che il Dipartimento di Scienze Giuridiche ha indicato come propri referenti nel Comitato Scientifico il prof. Stefano Troiano ed il prof. Giovanni Meruzzi.

I soggetti promotori si impegnano a conferire un contributo annuo finanziario per la realizzazione della manifestazione, a concedere il proprio patrocinio, ad ospitare alcuni eventi a titolo gratuito presso le proprie sedi rappresentative e a pubblicizzare gli eventi tramite i propri uffici stampa.

Il Rettore informa che il 27 aprile p.v. parteciperà, unitamente al prof. Troiano, alla costituzione formale del Comitato che si terrà presso il Comune di Verona e chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
 - visto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche del 10 aprile 2018;
 - esaminato il testo dell'Atto costitutivo;
- all'unanimità,

esprime

parere favorevole alla stipula dell'Atto costitutivo del Comitato Promotore dell'iniziativa "Lex and the City".



16° punto OdG:

Premio di studio “In memoria del Prof. Antonio Borghesi”.

Il Rettore informa che il Dipartimento di Economia Aziendale ha deliberato l'istituzione di un premio di studio “In memoria del Prof. Antonio Borghesi” (**allegato 1**). Il Rettore ne sintetizza brevemente i principali contenuti.

Il premio, per un importo di € 3.000,00 (tremila euro/00), è rivolto a laureati in possesso di Laurea Magistrale in classe di appartenenza LM-77 (Classe delle lauree magistrali in scienze economico-aziendali) conseguita in Ateneo italiano negli aa.aa. 2016/2017 o 2017/2018, ed a Dottori di Ricerca in Management appartenenti al XXIX° e XXX° ciclo che abbiano conseguito il titolo in Ateneo italiano.

L'ammontare del premio sarà corrisposto dall'Ateneo, su indicazione del Dipartimento di Economia Aziendale, che assicura la copertura.

Il Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico la bozza del bando di concorso (**allegato 2**).

Il Rettore, in base a quanto previsto dall'art. 4 del vigente “Regolamento per l'istituzione ed il conferimento di premi di studio”, propone quindi al Senato Accademico di approvare la Commissione giudicatrice nella composizione di seguito indicata:

- Prof.ssa Barbara Gaudenzi;
- Prof.ssa Paola Signori ;
- Prof. Ivan Russo;
- Dott.ssa Ilenia Confente, commissario supplente.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
 - visto il vigente regolamento;
 - vista la delibera del Dipartimento di Economia Aziendale;
 - esaminata la bozza del bando di concorso,
- all'unanimità,

esprime

parere favorevole in merito all'istituzione del Premio di studio in argomento, approvando la bozza del bando di concorso allegato alla presente delibera e delibera di designare la seguente composizione della Commissione giudicatrice:

- Prof.ssa Barbara Gaudenzi;
- Prof.ssa Paola Signori ;
- Prof. Ivan Russo;
- Dott.ssa Ilenia Confente, commissario supplente.



17° punto OdG:

Premio di Laurea “Women First 2017”.

Il Rettore informa che il “Soroptimist International d’Italia” Club di Verona, da anni impegnato nella promozione del ruolo della donna nella società e nelle professioni, ripropone per l’anno corrente l’istituzione di un premio di laurea dal titolo “Women First” (**allegato 1**). Il Rettore ne sintetizza brevemente i principali contenuti.

Il premio di laurea è rivolto a laureate dei corsi di laurea specialistica, magistrale o magistrale a ciclo unico AA. AA. 2015/2016 e 2016/2017 della Macro Area Scienze della Vita e della Salute e della Macro Area Scienze e Ingegneria dell’Ateneo, con tesi di ricerca (non compilativa) su tematiche di ricerca originali e rilevanti per la promozione della salute fisica o psicologica della donna.

Il Rettore, preso atto dell’impegno del Soroptimist International Club di Verona ad erogare direttamente il premio alla vincitrice e che la spesa complessiva per l’istituzione del premio pari a € 1.000,00 non troverà imputazione nel Bilancio d’Ateneo, sottopone all’approvazione del Senato Accademico la bozza del bando di concorso (**allegato 2**).

Il Rettore, in base a quanto previsto dall’art. 4 del vigente “Regolamento per l’istituzione ed il conferimento di premi di studio”, chiede quindi al Senato Accademico di proporre dei nominativi per la Commissione giudicatrice.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
 - visto il vigente regolamento;
 - vista la dichiarazione di disponibilità del Soroptimist International Club di Verona;
 - esaminata la bozza del bando di concorso
- all’unanimità,

esprime

parere favorevole in merito all’istituzione del Premio di laurea in argomento, approvando la bozza del bando di concorso allegato alla presente delibera e dà mandato al Rettore di designare la Commissione giudicatrice su indicazione dei nominativi da parte dei Senatori.

La seduta è tolta alle ore 11.13.

Il Presidente Prof. Nicola Sartor	Il Segretario Dott.ssa Giancarla Masè
F.to Nicola Sartor	F.to Giancarla Masè

Si danno per visti ed approvati anche gli allegati costituenti parte integrante del presente verbale.

Il Segretario
Dott.ssa Giancarla Masè
F.to Giancarla Masè